



Consiglio Regionale de

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1264/11/VII/REG-RA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0007113/A

Del: 05/05/2009 10.05.23

Da: CR A: SEROC

Prot. 089/cc

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED AGLI ASSESSORI
ALL'AMBIENTE ED ALLA SANITA'**

Il sottoscritto Consigliere regionale Salvatore Ronghi del gruppo dell' M.P.A.

PREMESSO

Che l'ARPAC è ente strumentale della Regione Campania, istituita con Legge regionale 10/98;

che le attività istituzionali svolte sono connesse alle funzioni di protezione e risanamento ambientale nonché di supporto agli Enti Locali per l'attività di vigilanza e controllo;

che, nel corso degli anni, così' come dimostrato da molteplici indagini della Magistratura, la camorra locale ha assunto un ruolo imprenditoriale relativo al business per lo smaltimento dei rifiuti non solo urbani ma anche speciali, causando, in maniera irreversibile l'inquinamento di vasti territori, destinati, per la maggior parte alle produzioni agricole;

che, recentemente sulla stampa locale è stato dato grande risalto ad una recente indagine promossa dall' Arpac e relativa alle acque sottostanti la zona di Lago Patria, nelle quali è stata accertata una presenza cospicua di agenti chimici inquinanti le falde acquifere, in particolare di arsenico e fluoruri;

che è facilmente intuibile, che tale disastro ambientale è chiaramente riconducibile alle attività dei clan malavitosi locali che, approfittando della presenza in zona di cave e discariche da adibire al deposito o smaltimento di rifiuti urbani, forti dell'incuranza delle amministrazioni locali ed, in alcuni casi, anche delle silenziose complicità delle stesse, hanno facilitato lo smaltimento di rifiuti tossici e nocivi che, nel corso degli anni, hanno inevitabilmente compromesso la integrità dei terreni circostanti;

Sev. Op. Corel - 5/1/09
13/05/09

che, ancora oggi, attraversando alcune zone del Lago Patria, si percepiscono odori nauseabondi e si vedono discariche a cielo aperto, ed è facilmente intuibile come il percolato dei rifiuti, misto alle piogge vada ad infiltrarsi nei terreni, andando ad incidere in maniera anomala sulle produzioni agricole;

che è indubbio che da quanto detto si desuma, oltre ad una diffusa e perseguibile attività illecita, anche un reale pericolo per la salute pubblica in quanto, molte delle produzioni agricole locali, sono consumate dalle popolazioni circostanti;

PER TUTTO QUANTO DETTO IL SOTTOSCRITTO INTENDE CONOSCERE :

quali sioni attualmente i dati in possesso degli Assessorati interessati e relativi ai terreni della zona del Lago Patria;

con quale cadenza vengono effettuati i prelievi e le analisi dei terreni in questione da parte dell'Arpac;

se l'ASL competente per territorio effettua campionature periodiche sulle produzioni agricole locali, eventualmente quali sono stati i risultati sin qui riscontrati e se è in grado di accertare la non contaminazione dei prodotti della terra;

quali concrete iniziative si intendono assumere per approfondire i risultati recentemente riscontrati;

se non si ritenga di dare il più convinto sostegno alle Amministrazioni locali al fine di rendere più incisiva l'azione dello Stato di lotta a questi veri e propri scempi ambientali:

se non si ritenga procedere, in tempi brevi, una reale mappatura delle zone del litorale domizio interessate a tali problematiche e programmare, nel breve tempo, ad una reale azione di bonifica.

Salvatore Ronghi

